

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1970.

Classificazione tra le statali di una strada in provincia di Potenza.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuto che al n. 385 di detto piano è prevista la strada « dal termine della strada statale n. 167 (chilometro 10+090) al bivio Monticchio Bagni » dell'estesa di km. 5+850;

Considerata l'opportunità di includere detta arteria nella rete delle strade statali quale prolungamento della strada statale n. 167 « dei Laghi di Monticchio »;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126:

Art. 1) la strada « dal termine della strada statale n. 167 (km. 10+090) al bivio Monticchio Bagni », della estesa di km. 5+850, è classificata statale quale prolungamento della strada statale n. 167 « dei Laghi di Monticchio ».

Art. 2) la strada statale n. 167 « dei Laghi di Monticchio », pertanto, avrà il seguente itinerario: « innesto strada statale n. 93 presso Rionero - Laghi di Monticchio - bivio Monticchio Bagni », dell'estesa complessiva di km. 15+850.

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed avrà effetto nei riguardi della strada in parola e delle relative pertinenze in conformità del disposto di cui all'art. 13 della citata legge n. 126.

Roma, addì 25 marzo 1970

Il Ministro: NATALI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1970
Registro n. 10 Lavori pubblici, foglio n. 369

(6096)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1970.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del tesoro novennali 5,50% a premi, di scadenza 1° gennaio 1979.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 28 febbraio 1969, n. 21;

Visto il decreto ministeriale 11 dicembre 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 325, del 27 dicembre 1969, concernente l'emissione dei buoni del tesoro novennali 5,50% a premi, di scadenza 1° gennaio 1979, per complessive nominali lire 167 miliardi;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del tesoro novennali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del tesoro novennali 5,50% a premi, di scadenza 1° gennaio 1979, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono distinti in nove tagli, per il rispettivo capitale nominale di lire cinquemila, diecimila, ventimila, cinquanta-mila, centomila, cinquecentomila, un milione, cinque milioni e dieci milioni.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di diciotto cedole per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le diciotto cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su tre colonne di sei cedole ciascuna, numerate dal basso verso l'alto e dall'esterno verso l'interno, da quella n. 1, di scadenza 1° luglio 1970, a quella n. 18, di scadenza 1° gennaio 1979.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca liscia con filigrana in chiaro scuro.

La filigrana rappresenta il « Gruppo del Nettuno e delle Ninfe », tratto dall'omonima fontana in Messina, opera dei fratelli Montorsoli, nel corpo del titolo, e la testa del « Nettuno », del medesimo gruppo, in ogni cedola.

Art. 3.

La cornice del corpo del titolo è formata da motivi ornamentali di bianco-linea che nella parte centrale superiore sono interrotti da un medaglione che racchiude dentro una cornicetta ovale di stile rinascimentale, la riproduzione dell'autoritratto di Antonello da Messina. Questo medaglione sporge fuori della cornice, nella parte superiore, mentre il resto, verso il basso, è contornato ed arricchito da un movimento di elementi di bianco-linea. Agli angoli della cornice vi sono quattro rosoni a sei punte irregolari, di nero-linea, e, al centro del lato inferiore di essa, una losanga ugualmente di nero-linea. Il perimetro interno è impreziosito da un elemento a riga nera ripetentesi. Il fondo è formato dall'addizionamento di un disegno filiforme.

Sul fondino del corpo del titolo, dall'alto verso il basso, sono stampate le seguenti leggende « Repubblica Italiana - Direzione Generale del Debito Pubblico - Buoni del Tesoro Novennali 5,50% - a premi - di scadenza 1° gennaio 1979 - Legge 28 febbraio 1969, n. 21 e Decreto Ministeriale 11 dicembre 1969 - Titolo appartenente alla serie (numero della serie) del capitale nominale di lire (importo in lettere) rappresentante (segue l'indicazione del numero, in lettere) Buoni unitari - di lire cinquemila ciascuno (seguono il numero od i numeri di iscrizione del titolo) - fruttante l'interesse annuo di lire (importo in lettere) - iscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico - con godimento dal 1° gennaio 1970 - Roma, 1° gennaio 1970 - Il Direttore Generale (Mazzaglia) - V° per la Corte dei conti (C. Danusso) - Il Direttore di Divisione (D'Amico) - N. 604900 di Pos. (Serie IV) ».

Nel corpo del titolo, in basso a sinistra, è impresso, in apposito spazio circolare a linee ondulate, il bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare « Debito Pubblico della Repubblica Italiana ».